

PANORAMA

CREDITO

Banche, fondo solidarietà per gestire i cali di lavoro

La riduzione dell'attività lavorativa in banca sarà gestita attraverso il Fondo di solidarietà. Abi e i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uilca, Unisin), alla luce delle misure di sostegno del Cura Italia, ieri hanno raggiunto l'accordo che prevede l'uso delle prestazioni ordinarie del Fondo di solidarietà di settore per far fronte alla riduzione del lavoro, legata alla diffusione del Covid-19. Il ricorso al fondo farà sì che non ci possano essere ripercussioni negative sul reddito dei bancari perché l'accordo prevede integrazione fino a concorrenza del reddito percepito in servizio, in caso di sospensione dell'attività. Per il presidente del Cas di Abi, Salvatore Poloni l'accordo conferma la volontà comune di Abi e sindacati del settore bancario a gestire in modo condiviso e costruttivo ogni fase dell'emergenza, con prioritaria attenzione alle persone».

—C. Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

290

I BANCARI

Sono oltre 290mila i bancari che lavorano nelle banche associate ad Abi e che sono interessate dalle misure di integrazione

